

La furia dei sindaci in tv

Doppia puntata di "La Gabbia" su La 7 con Gosso e Rinaudo
 Protagonista il movimento guidato dal sindaco di Busca

BUSCA

Alessia Donadio

Giovedì 27 febbraio nel salone comunale di Busca un gruppo di sindaci, capitanati dal bushese Luca Gosso, ha preso parte a un'intervista molto particolare. È stato infatti realizzato un servizio dal giornalista Alessio Lasta, della trasmissione "La Gabbia", il talk show di La7, andato in onda domenica 1 marzo in prima serata. Riuniti intorno al tavolo della sala consigliare i sindaci, insieme a rappresentare il loro movimento, hanno denunciato nuovamente, questa volta davanti alle telecamere di La7, l'eccessiva burocrazia al quale i Comuni sono sottoposti ogni giorno e che impedisce loro di lavorare.

Stimolati dal moderatore, hanno espresso tutta la loro rabbia e indignazione verso un sistema che complica le cose. Hanno chiesto trasparenza e semplificazione del numero delle pratiche ed incombenze cui sono obbligati ad ottemperare tutti i Comuni: lungaggini che intasano gli uffici pubblici con ripercussioni assai negative sulle imprese che con essi devono lavorare.

Insieme dal 2009 i sindaci ancora una volta ci hanno messo la faccia perché la situazione è d'emergenza. Commenta Marco Frigerio, sindaco di Pietraporzio, paese di circa 90 anime in Valle Stura: «Il nostro unico dipendente pubblico trascorre l'80% del suo tempo a fare carta, la burocrazia uccide anche



GOSSO

«Permettiamo ai Comuni virtuosi di spendere le risorse che hanno in cassa»



RINAUDO

«Che il nuovo governo cambi rotta: noi prima di Renzi ci abbiamo messo la faccia»

un paese piccolo come il nostro. Cig, Cup, Durc, Mepa, Consip sono soltanto alcune delle sigle che identificano adempimenti spesso inutili e dannosi».

Dichiara Gosso: «Il complesso conteggio del Patto di stabilità penalizza i Comuni virtuosi. Va modificato adottando tre semplici parametri: spesa corrente, spesa del personale, spesa di indebitamento. Se un Comune rispetta tutti e tre gli standard può spendere i propri soldi. Quelli che non lo fanno devono allinearsi alle medie nazionali. In questo modo diversi miliardi di euro fermi nelle casse po-

trebbero essere spesi subito, specialmente in opere stradali e di edilizia scolastica». D'accordo il sindaco di Castelletto Stura, Elio Lombardo che ha usato parole forti contro l'intero sistema: «Che futuro diamo alle nuove generazioni? Ci ritroviamo nell'assurda situazione in cui non possiamo usare le risorse che avremmo a disposizione. Tutta questa burocrazia blocca comuni e imprese».

Rabbia, ma anche tanta determinazione e speranza è quella emersa da parte del Movimento dei sindaci. Commenta Milva Rinaudo, sindaco di Costigliole: «È necessario prender-

si le proprie responsabilità. Renzi ha detto davanti al Senato che se fallirà la colpa sarà solo sua. Bene, anche noi ci stiamo mettendo la faccia, speriamo che con questo nuovo governo possa cambiare davvero qualcosa». Alcuni sindaci, tra cui il primo cittadino di Bagnolo Fabio Bruno Franco, hanno poi preso parte alla trasmissione di domenica condotta (in un singolare bis giustificato dal cambio di palinsesto di La7): ai microfoni del conduttore Gianluigi Paragone hanno nuovamente esposto le problematiche relative al soffocamento della burocrazia, attaccando la Legge "Salva-Roma" come esempio di iniqua distribuzione delle risorse.

Il dramma della burocrazia che soffoca i Comuni